

Quesito n. 1

Requisiti di capacità tecnico-amministrativa (art. 3.3. del disciplinare di gara) — Si afferma che "Per Raggruppamenti temporanei di imprese (.1 i requisiti di cui ai punti B), C) ed E) devono essere posseduti dal raggruppamento temporaneo (...) nel modo seguente:

- dal mandatario in misura almeno pari al 60% e da ciascuno dei mandanti in misura non inferiore ai 20% fermo restando l'obbligo per il raggruppamento di possedere il requisito nella misura del 100%. In ogni caso, il mandatario deve possedere detti requisiti in una percentuale maggiore delli mandante/i".

Come va interpretata tale richiesta alla luce della non-divisibilità del requisito E) relativo alla certificazione di qualità? E possibile che tale requisito sia soddisfatto da un soggetto diverso dal mandatario, e Cioè da un mandante?

Risposta al quesito n. 1

Nel caso di associazione temporanea di imprese, la garanzia qualitativa (relativa al possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001) deve essere posseduta da tutti i soggetti compresi nel raggruppamento, perchè altrimenti verrebbe meno la dimostrazione dell'idoneo livello qualitativo riguardante tutta l'attività dell'esecuzione del servizio.

Quesito n. 2

Gestione rifiuti (art. 5 CSA) — Si afferma che "i rifiuti normalmente prodotti da esumazione ed estumulazione (...) dovranno essere conferiti in appositi contenitori a tenuta stagna messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria", con successivo smaltimento a carico della ditta stessa. Sono ammesse altre forme di trattamento di tali rifiuti (es. riduzione volumetrica e inscatolamento del rifiuto differenziato durante le operazioni di esumazione o estumulazione, con deposito temporaneo delle scatole in luogo chiuso (es. baracca da cantiere) e successivo avvio a smaltimento], o il metodo da Voi indicato è tassativo?

Risposta al quesito n. 2

Il metodo da noi indicato è indicativo, in quanto è possibile che i rifiuti possano essere depositati temporaneamente in luogo chiuso anche dentro altri tipi di contenitori, purchè gli stessi siano smaltiti perentoriamente entro la fine di ciascun mese.

Quesito n. 3

Interventi annui per sepolture — Il numero complessivo di interventi annui stimati per sepolture, comprese le tumulazioni di resti ossei o ceneri, ammonta a 80 interventi. Tale stima è frutto di un'estrapolazione dei dati degli ultimi anni? È possibile avere tale statistica (sepolture 2008, 2009, 2010 divise per tipologia)

Risposta al quesito n. 3

Si allegano le statistiche richieste (n. 3 tabelle).

Quesito n. 4

Il corrispettivo a base d'asta per la tumulazione in loculo è fissato a euro 70,00 cad., inferiore di 10 euro a quanto previsto per la tumulazione di resti ossei o ceneri in celletta

(euro 80,00 cad.). Alla luce della diversa quantità di lavoro richiesta nei due casi, e maggiore nel primo, nonché di quanto stabilito all'art. 2 punto D de! CSA ("La squadra di operatori sarà composta da minimo quattro persone e comunque da quante ritenute idonee per il tipo di operazione da svolgere"), il corrispettivo stabilito per la tumulazione in loculo appare decisamente incongrua e sottostimata. Tale tariffa è confermata?

Risposta al quesito n. 4

Le tariffe sono confermate in quanto stabilite con deliberazione di G.C. n. 143 del 30/07/2011.

tipologie di sepoltura Anno **2008**

SOAVE		CASTELCERINO		CASTELLETTO		COSTEGGIOLA	
Tumulaz.	Inumaz.	Tumulaz.	Inumaz.	Tumulaz.	Inumaz.	Tumulaz.	Inumaz.
39	11	3	1	4	1	9	2

tumulazioni 55
inumazioni 15
totale 70

tipologie di sepoltura Anno 2009

SOAVE		CASTELCERINO		CASTELLETTO		COSTEGGIOLA	
Tumulaz.	Inumaz.	Tumulaz.	Inumaz.	Tumulaz.	Inumaz.	Tumulaz.	Inumaz.
26	13	4	0	3	1	9	3

tumulazioni 42
inumazioni 17
totale 59

tipologie di sepoltura Anno 2010

SOAVE		CASTELCERINO		CASTELLETTO		COSTEGGIOLA	
Tumulaz.	Inumaz.	Tumulaz.	Inumaz.	Tumulaz.	Inumaz.	Tumulaz.	Inumaz.
35	10	3	1	3	0	4	1

28,12,2010

tumulazioni	45
inumazioni	12
totale	57